

**Formazione** Con gli studenti del Gymnase du Bugnon di Losanna e quelli del Lycée Jean Monnet di Annemasse

# Al liceo Marconi scambio culturale con Svizzera e Francia

**S**ono rientrati in Svizzera proprio in questi giorni gli studenti e le studentesse del Gymnase du Bugnon di Losanna che, grazie al progetto di scambio culturale gratuito avviato dal liceo Marconi con l'agenzia nazionale Movetia, hanno frequentato, dal 24 settembre al 22 ottobre, l'attività didattica proposta dal prestigioso istituto parmigiano.

«I ragazzi e le ragazze hanno potuto vivere l'esperienza speciale di uno scambio culturale individuale, senza l'accompagnamento dei loro insegnanti», ha spiegato la professoressa Natalia Nadotti, docente di Francese al liceo Marconi e referente del progetto.

«Gli studenti hanno imparato a conoscere autonomamente e responsabilmente non solo la lingua - continua la professoressa Nadotti -, ma anche il sistema formativo italiano, con modalità di studio e orari per loro nuovi,

così come la progettualità messa in campo dal nostro istituto, che ha dato loro la possibilità, ad esempio, di visitare molti luoghi straordinari del territorio».

Gli studenti svizzeri, che in questo mese di residenza a Parma sono stati ospitati presso alcune famiglie, hanno simbolicamente ricevuto il testimone dal gruppo di ragazzi e ragazze dell'indirizzo Esabac del Marconi che dal 28 agosto al 24 settembre hanno soggiornato a Losanna seguendo le lezioni in lingua francese e scoprendo le attività formative abitualmente rivolte ai compagni svizzeri.

Il progetto, avviato lo scorso anno con l'agenzia svizzera Movetia, una realtà d'eccellenza nell'ambito della cooperazione e della mobilità all'interno del sistema educativo fra i diversi Paesi, includerà un ulteriore scambio culturale, previsto in primavera, che coinvolgerà, questa volta, il corpo docente.

Nelle ultime settimane ha pre-

so il via al liceo Marconi anche un altro progetto di scambio culturale, ormai collaudato da anni nell'ambito dell'indirizzo Esabac (che, ricordiamo, consente agli alunni frequentanti di ottenere, a conclusione del ciclo di studi, il doppio diploma d'istruzione secondaria superiore Esame di Stato italiano e Baccalauréat): protagonisti in questo caso sono gli studenti dell'istituto Jean Monnet di Annemasse, cittadina sul confine franco-svizzero, che nel corso del mese di ottobre hanno avuto modo di frequentare per due settimane lo storico liceo di Parma, da sempre attento nel promuovere, incoraggiare e sostenere un'offerta educativa moderna, innovativa e cosmopolita. Scambi culturali fondamentali per la formazione delle giovani generazioni, proprio perché hanno un profondo significato inclusivo.



Liceo Marconi Gli studenti di Losanna e quelli di Annemasse.

**Dalla sessualità al pericolo delle sostanze stupefacenti** Il programma offre per quest'anno 37 progetti

## Nuova edizione di «Ausl per la scuola» per educare alla salute e al benessere

**Psicologi e medici**  
Gli esperti coinvolti vengono selezionati in base al progetto.

**P**romuovere salute e benessere nel mondo della scuola è l'obiettivo del programma «Ausl per la scuola», una raccolta di interventi di educazione sanitaria proposti dai professionisti dell'Ausl agli istituti scolastici di Parma e provincia.

Il programma, giunto alla sua undicesima edizione, offre per quest'anno scolastico 37 progetti educativi che privilegiano la formazione tra pari dei giovani, coinvolgono i docenti e, in molti casi, anche le famiglie e le comunità di riferimento degli studenti.

«Da anni - spiega Anahi Alzapiedi, direttrice delle attività socio sanitarie dell'Azienda Usl di Parma - andiamo nelle scuole con i nostri professionisti per proporre i progetti educativi. L'obiettivo principale è sicuramente la prevenzione che si coniuga bene con la progettualità della scuola. All'interno della loro programmazione, infatti, gli insegnanti scelgono il progetto educativo più consona».

Tante le tematiche affrontate nei vari percorsi realizzati in tutto il territorio provinciale. «I temi affrontati sono vari - prosegue - e cambiano a se-

conda dell'ordine e del grado. Sei progetti, ad esempio, riguardano delle tematiche di trasversalità, come i meeting giovani. Alcuni progetti riguardano l'utilizzo delle sostanze, altri la sessualità e via dicendo».

I professionisti coinvolti, dai medici agli psicologi, vengono selezionati in base al progetto per garantire un servizio efficace.

«Sulla base del progetto scelto - afferma Alzapiedi - indirizziamo il personale più adatto e preparato nell'ambito richiesto. Attualmente collaboriamo con tanti professionisti specializzati per

ottenere il massimo risultato».

Anche in questa nuova edizione è stato proposto il progetto «Prevenire i tumori femminili: una sfida per le nuove generazioni» rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Parma. Il progetto è coordinato dai servizi di Azienda ospedaliero-universitaria e Azienda Usl che si occupano della prevenzione dei tumori femminili.

Per avviare la ricerca di un progetto e attivarlo è sufficiente consultare il sito dell'Ausl nella sezione dedicata «Ausl per la scuola», utilizza-

re il motore di ricerca dei progetti selezionando tematica d'interesse, territorio d'attuazione, destinatari e livello scolastico. Una volta avviata la ricerca è possibile consultare i progetti di interesse. Ogni intervento è sintetizzato in una scheda con tutte le informazioni utili per la sua attivazione ed eventuali documenti di approfondimento. Le richieste di attivazione dei progetti devono essere inviate utilizzando il portale dell'Ausl: compilando il form preposto si viene direttamente ricontattati dai referenti aziendali. Questo consente ai servizi di programmare al meglio gli interventi e le esigenze per il maggior numero di scuole durante l'anno scolastico.

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con il teatro si cresce** Successo dello spettacolo «Danzando con i ricordi» messo in scena dalle classi terze

## Laura Sanvitale, un «effetto speciale» per 50 alunni

**U**n teatro gremitissimo di genitori, docenti ed ex alunni, sabato scorso a Collecchio per la rappresentazione «Danzando con i ricordi», spettacolo di fine percorso del laboratorio teatrale delle classi terze della scuola Laura Sanvitale: una riuscitissima realizzazione portata in scena da una cinquantina di alunni. Il progetto, in cui la scuola crede, attivandolo da più di trent'anni, viene proposto in seconda media concludendosi nel primissimo

periodo della terza media. Si articola in varie fasi con la collaborazione dei docenti delle classi coinvolte coordinati dall'insegnante di musica professoressa Magda Palmieri. Vari e articolati sono gli obiettivi, sia didattici sia formativi, che vengono sviluppati nel laboratorio teatrale.

Il teatro nella scuola non mira a formare attori e registi, fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, e soprattutto per scoprire



quello che spesso non è possibile vedere tra le righe di un compito in classe. Organizzare un lavoro teatrale è una attività molto impegnativa che richiede un intero anno scolastico con un grosso lavoro da parte di alunni e insegnanti. Nel corso degli anni abbiamo visto la totalità dei ragazzi impegnarsi moltissimo e, solo alla fine, alla chiusura del sipario, ognuno di loro scopre di essere un «effetto speciale».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA